



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 15 del 02/07/2014

Oggetto: Statuto comunale - Modifica.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **due** del mese di **luglio**, alle ore 16,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di 2^a convocazione, per la trattazione degli argomenti non esaminati nell'ultimo Consiglio del 27 giugno 2014, a seguito d'invito prot. n° 11622 del 01/07/2014 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	X	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere		X
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere		X
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere	X	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere		X
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	X	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	X	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	X	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	X	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	X	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	X	
				14	3

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Campanella Antonio, Pace Maurizio Tommaso e Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Con 14 Consiglieri Comunali presenti possiamo procedere con l'ordine del giorno del 27 Giugno. Grazie Consigliere, ma ricordo perfettamente della mozione del Consiglio Comunale sull'Inno Nazionale, stavo descrivendo l'ordine dei lavori di oggi. Siamo in seduta di aggiornamento, pertanto possiamo dare inizio a questo Consiglio Comunale.

I presenti ascoltano in piedi l'Inno Nazionale

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Buona sera a tutti. Partiamo dal punto 4 dello scorso Consiglio Comunale all'ordine del giorno; diventa oggi punto 1 in aggiornamento: "Statuto comunale – Modifica". Come a voi noto, ci sono stati mutamenti degli scenari opzionali politici, soprattutto nell'area di Centro-Destra. Questo ha portato a una richiesta all'Ufficio di Presidenza di modifica del nostro Statuto e, come vedremo dopo, anche del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, affinché si possa costituire in Consiglio Comunale un nuovo gruppo consiliare. L'Ufficio di Presidenza ha predisposto, sulla base anche delle indicazioni della conferenza della Commissione consiliare che ha lavorato su questa proposta di modifica, una delibera che oggi sottopongo all'attenzione del Consiglio Comunale. In merito allo Statuto Comunale si intende modificare l'articolo 65, i gruppi consiliari e la conferenza dei capigruppo, prevedendo l'articolo 5 bis che viene formulato in questo modo; poi procediamo anche a denunciare l'emendamento presentato e alle successive votazioni. L'articolo 65, "*I gruppi consiliari e la conferenza dei capigruppo*", dopo il comma 5 viene aggiunto il comma 5 bis che recita: "*I Gruppi possono apparentarsi o unificarsi, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio. Con analoghe modalità nel corso del mandato è consentita la costituzione di nuovi Gruppi consiliari, composti almeno da due Consiglieri. Il nuovo gruppo consiliare elegge al suo interno il Presidente, dandone comunicazione per iscritto al Presidente del Consiglio. In mancanza di tale comunicazione, assume la funzione di Presidente del gruppo il Consigliere "anziano" secondo la legge ed il presente Statuto*". Questa è la proposta di delibera di modifica dello Statuto, dove anche la 1° Commissione consiliare "Affari Istituzionali", a cui dopo, lascio la parola, ha lavorato e questa è la formulazione dell'articolo. Successivamente in data 13 Giugno 2014, dopo l'iscrizione del punto all'ordine del giorno, è pervenuto un emendamento allo Statuto, da parte del Consigliere Comunale Vito D'Alessandro, dove chiede di inserire il seguente emendamento: al comma 5 bis sostituire la dicitura "*composti almeno da due consiglieri*" con "*composti anche da un solo consigliere*". L'emendamento è ammissibile, perché pervenuto nei tempi previsti dal regolamento e quindi sottoporremo a votazione e a discussione questo emendamento. Lascio la parola al Presidente della 1° Commissione, Enzo Dellarosa, che riferirà sui lavori della sua Commissione.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Noi l'abbiamo visto, la Commissione ha dato parere favorevole all'unanimità.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Ovviamente lo Statuto poi porta alla modifica del regolamento, parleremo dello stesso argomento.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Stiamo parlando dello Statuto. Lì c'è il parere soltanto favorevole dei presenti perché eravamo in due assenti.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Nel prossimo punto le chiederò nuovamente la parola. Chiedo, consiglieri comunali, di intervenire su questo argomento e poi procediamo con la votazione sull'emendamento prima. Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie Presidente. È giusto che intervenga io che sono il firmatario dell'emendamento al nuovo Statuto, in modo identico ho anche fatto l'emendamento per il regolamento sull'insediamento del Consiglio Comunale. Da dove nasce il mio emendamento: in questi due anni abbiamo avuto molta difficoltà a render valida la conferenza dei capigruppo. Lei sa meglio di me, Presidente, come ci siamo battuti su questo, affinché la conferenza dei capigruppo riuscisse a funzionare, affinché anche nella conferenza dei capigruppo ci fosse la presenza di ognuno dei componenti dell'Amministrazione. Io credo che con questo emendamento non andrò a pesare sulle casse del Comune; sappiamo benissimo che chi è nella conferenza dei capigruppo non percepisce nessun gettone di presenza. Perché ho fatto questo emendamento: la politica è in continua evoluzione e, come è successo al PdL, in questo caso faccio l'esempio – mi consentirà il Consigliere Quaranta – nel momento in cui il PdL non c'è più e lui dovesse fare dichiarazione nel nuovo Centro-destra, si ritroverebbe solo e sarebbe costretto ad andare nel gruppo misto. Nel gruppo misto ci potrebbe essere un altro esponente di Sinistra o di un altro gruppo, però sappiamo benissimo che dal gruppo misto dovrebbe nascere soltanto un capogruppo del gruppo misto. Io credo che potrebbero nascere problemi, se Quaranta vorrebbe essere rappresentato da se stesso nella conferenza dei capigruppo, come se stessi anch'io nel gruppo misto, vorrei essere rappresentato da me stesso nella conferenza dei capigruppo. Io ho fatto solo quest'emendamento per rendere funzionale la conferenza dei capigruppo, non ha nessun'altra forma la mia modifica. Sappiamo benissimo che all'interno del Consiglio Comunale con l'ultimo mandato i consiglieri sono passati da venti a sedici, riuscire a trovare almeno due consiglieri dello stesso partito o dello stesso movimento le probabilità si abbassano di molto. Tutto qui. Questo è il mio emendamento. Poi mi auguro che sia i consiglieri di Maggioranza che i consiglieri di Minoranza prendano realmente in discussione l'oggetto, affinché la conferenza dei capigruppo riesca ad avere quella forza che doveva avere durante questo mandato. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Approfitto di questo momento prima di dare la parola ad altri consiglieri comunali per informare anche il Presidente della Commissione e vediamo se ci sono altre proposte. L'invito che io rivolgo è quello di prendere in considerazione sia lo Statuto e il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, affinché venga rivisto completamente, semplicemente perché noi l'anno scorso – vi ricordate – abbiamo adottato delle modifiche sia allo Statuto che al regolamento sul Consiglio Comunale; di fatto, però, non sono entrate in vigore. Se ricordate la diminuzione di convocazione di Consiglio Comunale da cinque giorni a quattro giorni, c'era anche la convocazione della conferenza dei capigruppo: queste non sono entrate in vigore, perché è necessaria la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, e comporta dei costi. La valutazione che è stata fatta, dall'ufficio di Presidenza e anche dal Segretario era quella di rivedere completamente i due documenti, tanto poi da pubblicare una sola volta e quindi sostenere una sola volta, i costi di pubblicazione in Gazzetta ufficiale per evitare di pubblicare oggi regolamento e Statuto con delle modifiche e poi ci ritroviamo il mese prossimo a dover modificare nuovamente il documento. L'invito che faccio alla 1° Commissione è di rivedere completamente gli articoli, così se ci sono da fare delle

modifiche, le facciamo nel più breve tempo possibile e poi pubblichiamo una sola volta il documento in Gazzetta ufficiale. Questo è l'invito che faccio alla Commissione per un contenimento di costi, laddove ci dovesse essere necessità di modificare lo Statuto. Vi do questa informazione. Prego, Presidente Dellarosa.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Grazie Presidente. Onestamente io non vedo questa necessità per un motivo molto semplice: ogni volta che noi iniziamo a variare o a vedere se c'è da cambiare qualche regolamento, tutti i consiglieri fanno – anche perché sono stati avvisati tante volte – che se per caso avessero avuto delle idee per modificare i lavori che stiamo facendo, di avvisare la Commissione. Finora non è arrivato niente. Abbiamo discusso per tanto tempo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Va bene. Allora se non ci sono altre proposte di modifica dopo queste che sottoponiamo oggi all'attenzione del Consiglio Comunale, io invito il Segretario a pubblicare lo Statuto sulla Gazzetta ufficiale, così diamo esecutività a quelle proposte di modifica approvate lo scorso anno. Così diamo anche tempi più brevi per la convocazione del Consiglio Comunale per la conferenza dei capigruppo. Ho approfittato oggi per chiarire questa situazione perché si è rinviato nei mesi, attendendo nuove modifiche. Se non ci sono queste richieste, proposte, da parte dei consiglieri comunali, allora diamo per definito al momento, lo Statuto, quindi possiamo procedere con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Consigliere Pinto, prego.

Consigliere Simone PINTO

Il Presidente del Consiglio bene ha fatto a ricordare l'opportunità di dover eventualmente rilevare ulteriori ipotesi di modifica allo Statuto e al Regolamento, prima di sottoporre gli stessi alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. È ovvio che la Commissione ove si riunisce, se non ricevesse indicazioni da parte dell'Amministrazione o dai gruppi consiliari o dai singoli consiglieri, nulla potrebbe fare. Solo l'aula può evidenziare l'opportunità di apportare nuove modifiche. Personalmente io ritengo che, con le modifiche che oggi si sottopongono, sia lo Statuto che il Regolamento possano andare tranquillamente in pubblicazione, però sto parlando a titolo personale; è evidente che se vi sono ulteriori esigenze di modifica da parte dei Consiglieri e dei gruppi o anche su input dell'Amministrazione, ci prendiamo un altro po' di tempo e apportiamo queste modifiche. Per quanto mi riguarda potremmo già dare il *nulla osta* al Segretario di avviare tutte le procedure utili e necessarie per la pubblicazione. Io non posso che essere favorevole sul punto, avendo già conferito nella Commissione consiliare competente di cui faccio parte, il mio parere favorevole. Ho qualche difficoltà a comprendere l'emendamento del Consigliere D'Alessandro. Lui ha incentrato la proposta sull'esigenza di agevolare il funzionamento della Conferenza dei Capigruppo, ma l'attuale Statuto e Regolamento vincola il funzionamento della stessa – intendendo per funzionamento la permanenza del numero legale – alla cifra elettorale posta in capo a ciascun gruppo consiliare, ovvero a ciascun consigliere, se si tratta di consigliere singolo. Il problema, a mio parere, non viene ad essere superato, tutt'altro. Qualora il Consigliere D'Alessandro mi dimostrasse che io abbia sbagliato interpretazione, sarei ben lieto di ascoltarlo ed eventualmente di modificare il mio parere. Io non ritengo che se la motivazione è quella evidenziata, vada nella direzione dal Consigliere stesso auspicata perché il consigliere, sia che si trovi nel gruppo consiliare x, sia che formi gruppo a parte, ai fini della determinazione del numero legale della conferenza dei capigruppo, nulla cambierebbe. Si potrebbe opinare sulla opportunità di ritrovarsi in un gruppo misto, il cui referente potrebbe non avere le stesse

idee e gli indirizzi politici di altro esponente, ma questo accade in tutti i Comuni e le Amministrazioni pubbliche d'Italia. C'è da premettere questo: che il nostro Statuto, e il Regolamento, specifica anche perché, ricordo bene, lo abbiamo redatto avendo a mente, quello dell'Amministrazione Provinciale di Bari, che è stata una delle modifiche più recenti a statuti e regolamenti fatti. Nel momento in cui un consigliere non si riconosce più nel gruppo di appartenenza, ovvero quello nel quale è stato eletto e dà le dimissioni dal gruppo, a meno che non individui all'interno dell'assise comunale un altro gruppo cui aderire, da cui avere ovviamente l'autorizzazione, potrebbe formare gruppo, in base alla modifica statutaria, solo se si ritrova un altro compagno consigliere e decide di individuare una sigla non presente in Consiglio Comunale. Se invece si resta da solo, automaticamente vi è l'iscrizione al gruppo misto. Il consigliere, nel momento in cui si ritrova nel gruppo misto, deve dichiarare se si riconosce nella Maggioranza o nella Minoranza consigliere; ma questo per la determinazione delle maggioranze e delle minoranze sia all'interno del Consiglio, quando ci sono specifiche votazioni, sia quando si devono votare le commissioni consiliari in cui deve essere tutelata sia la Maggioranza che la Minoranza. Detto questo, pur ascoltando e riservandomi di ascoltare le controdeduzioni del Consigliere D'Alessandro, io non ritengo al momento sulla base della proposta così come formulata e alla luce delle argomentazioni prodotte, di dover esprimere parere favorevole sull'emendamento. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Prego Sindaco, se vuole intervenire.

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. In questo dibattito del regolamento e dello Statuto parlo in veste di Consigliere comunale e non in veste di Sindaco, sono un consigliere come gli altri, mi consentirete di intervenire in questa veste. Mi fa piacere che il Presidente ha ricordato che ci sono altre modifiche, che abbiamo approvato un po' di tempo fa, che ancora non sono entrate in vigore proprio perché si aspettava eventuali altre modifiche per farne poi un'unica pubblicazione per non spendere più soldi. Inviterei il Consiglio e i capigruppo a chiudere questa vicenda. Alcune modifiche statutarie potrebbero snellire di molto, i lavori del Consiglio, le procedure preparatorie adatte e importanti del Consiglio Comunale. Eventuali modifiche sono da parte nostra sempre con la massima considerazione, approfondimento, ricordando, come ha fatto il Consigliere Pinto, che il nostro lavoro non è molto anziano, è stato fatto recentemente; ci sono state modifiche legislative; è un lavoro fatto in modo molto aperto. Ricordo che ci fu grande approfondimento di tutti i temi, di tutti i passaggi in Consiglio Comunale, nelle commissioni varie. Credo che sia uno statuto, un regolamento molto garantista del Consiglio Comunale e di tutte le posizioni. A riguardo, se mi è consentito, dell'emendamento presentato dal Consigliere D'Alessandro, se avessi parlato prima del Consigliere Pinto avrei più o meno detto le stesse cose. Cioè io ritengo che la rappresentanza è garantita a tutti. Il fatto della conferenza dei capigruppo è completamente sganciata dalla formazione di gruppi da uno o due; il capogruppo rappresenta il numero dei Consiglieri che lo eleggono; per cui la sua presenza garantisce, ecco nel caso di un gruppo formato da tre persone, la sua presenza vale tre persone. In questo è che non si raggiunge il numero legale della conferenza dei capigruppo perché mancano i numeri sostanziali. Non cambierebbe granché con il consentire ad ogni Consigliere di fare un gruppo autonomo. Io ritengo che... stiamo parlando sempre di formazione di un nuovo gruppo consiliare, non stiamo parlando della formazione di un gruppo consiliare il quale garantisce ad un Consigliere Comunale eletto in una lista, di essere capogruppo. Questo lo già garantisce il nostro... tanto è che voi siete tutti

capigruppo dei vostri schieramenti. Quando si deve formare un nuovo gruppo durante la legislatura, è chiaro che ci vuole un minimo di condivisione con altri, perché se no alla fine potremmo avere, per assurdo, su 16 Consiglieri comunali 16 capigruppo, ognuno farebbe un partito per sé e avremmo 16 capigruppo, senza componenti del gruppo, solo capigruppo. Io ritengo che, non essendo lesa nessuna rappresentanza – ecco la proposta fatta dalla commissione all'unanimità – non essendo lesa nessuna possibilità di esprimersi liberamente o di rappresentare liberamente i propri elettori, io ritengo che la proposta che ha formulato la commissione sia quella più attinente e più lineare.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Consigliere D'Alessandro. Anche io sono fiduciosa nel nuovo capogruppo del gruppo consiliare che si andrà a costituire, che sicuramente sarà puntuale a partecipare alle conferenze dei capigruppo. Tanto poi rappresenterà il numero della rappresentanza del suo gruppo e credo che ci sarà validità della conferenza, però... Prego Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie Presidente. Ovviamente Consigliere Pinto fa piacere che ci ha dato una delucidazione sul regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, che credo noi tutti sappiamo e conosciamo. Il mio emendamento non significa andare a non invalidare o validare la conferenza dei capigruppo. Il mio emendamento serve soltanto a essere rappresentato. Può capitare che nel gruppo misto ci siano tre, quattro, cinque persone di diverse formazioni politiche, diverse correnti politiche e io non credo che possa succedere, ma mettiamo il caso che succeda: io inizio a pensare che... io non vorrei essere rappresentato da tizio, e caio non vorrebbe essere rappresentato. Uno si dichiara di maggioranza, di minoranza. Ecco a cosa serviva semplicemente il mio emendamento, soltanto a questo. Poi ognuno può decidere quello che vuole, però, credo che con il mio emendamento non andavo né a modificare schemi o geografici in Consiglio Comunale e né andavo, ripeto, a pesare sulle casse comunali. Era soltanto per questo. Io ci tengo, siccome in questi due anni ho continuato a credere nella conferenza dei capigruppo, se un domani mi dovessi ritrovare – mi auguro di no – nel gruppo misto, insieme ad altri amici, di destra, di sinistra, di centro, la questione cambierebbe realmente, ad essere rappresentato durante le conferenze dei capigruppo. Tutto qui. Poi prendete voi le vostre decisioni e via. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Grazie Presidente. Voglio un attimo portare un discorso molto più logico. Qui non si vogliono creare nuovi gruppi. Però, io ritengo che una lista civica, come nel mio caso, la Lista Civica "Castellana per Tutti", se si dovesse sciogliere, non esiste più, io posso dichiararmi di un altro partito? non vado a creare un altro gruppo. Però è chiaro che non rappresento più "Castellana per Tutti" ma rappresento Tutti per Castellana, il che non crea un altro gruppo ma semplicemente rappresenti quel gruppo che nel frattempo si è trasformato in una lista di partito a livello nazionale o altro. Allora, non formiamo altri gruppi e sono d'accordo; uno viene eletto singolo e singolo rimane; se va a creare altri gruppi due non possono diventare uno e uno. Però se uno nasce in un gruppo singolo, come nel mio caso, la lista Castellana per Tutti si scioglie: posso dichiararmi di un altro partito? Senza creare un altro gruppo? Perché obiettivamente rappresento già un gruppo. Questa è la riflessione. Magari possiamo dire che se si deve cambiare soltanto di partito,

che sono rappresentati nel Parlamento, così evitiamo di cambiare da lista civica a liste civiche. Però è chiaro che nel mio caso, ma anche nel caso di D'Alessandro, nel momento in cui lui si è dichiarato di una lista civica e oggi si vuol dichiarare del PD perché non può farlo se non va a creare un nuovo gruppo? Questa è la modifica che dovremmo fare. Sono d'accordo che il minimo deve essere due, non ci sono dubbi. Ma nel momento in cui si nasce come gruppo singolo, io domani mattina che devo rappresentare se Castellana per Tutti viene meno? Ufficialmente fa lo scioglimento della lista? Questo dovremmo portare in riflessione. Vogliamo una logica in tutto questo, senza che poi giustamente da due Consigliere diventano due gruppi? Allora questa è la riflessione che dovremmo fare. Io in parte condivido quello che ha detto D'Alessandro. Non creiamo nuovi gruppi, come in questo caso sta facendo il PdL; fa bene perché sono più di Consiglieri e va benissimo. Se il PdL avesse avuto due Consiglieri non potevano creare due gruppi diversi.

Intervento fuori microfono.

Bravissimo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Galizia. Al momento come lei ben sa, questa possibilità è vietata dal nostro regolamento. Perché all'art. 5... infatti, partiamo dal Regolamento e articolo e poi vediamo. Oggi possibilità di apportare emendamenti non siamo più in tempo, come ha fatto il Consigliere D'Alessandro per tempo...

Intervento fuori microfono.

La proposta di emendamento del Consigliere Comunale parla di due Consiglieri Comunali, non fa riferimento a gruppi rappresentati a livello nazionale, partiti politici rappresentati a livello nazionale.

Intervento fuori microfono.

L'emendamento non è "composti anche da un solo Consigliere che rappresenta un partito a livello nazionale", questo non c'è scritto. "Composti anche da un solo Consigliere". Stiamo parlando e stiamo discutendo del punto.

Intervento fuori microfono.

Prego Consigliere. Stiamo discutendo.

Consigliere Michele GALIZIA

Sono d'accordo di non creare nuovi gruppi singoli. Ma chi nasce singolo, come nel mio caso, ma qui tutti siamo purtroppo l'opposizione non più di due... se si deve cambiare perché vengono meno alcuni presupposti, si può cambiare, come giustamente ha detto il collega Quaranta, la denominazione? Questo dobbiamo capire. Possiamo cambiare la denominazione? È possibile? Perché l'emendamento quello è. L'emendamento è quello; possiamo modificarlo, renderlo più chiaro. Ma penso che forse può servire a tutti domani, non guardiamolo oggi, però può servire a tutti. Penso che sia una cosa normale, perché le liste civiche, purtroppo sono tante. Se poi una lista civica aderisce ad un movimento, possiamo dire che si crea soltanto se va in una lista, in un partito a livello nazionale, allora va benissimo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere. Ora discutiamo anche di questa proposta. Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

La mia era solamente un'integrazione al mio precedente intervento. È possibile che vi possa essere questa esigenza se ciascun Consigliere la collega alla vita del partito di provenienza. Ma noi siamo in Consiglio Comunale e ciascuno capogruppo rappresenta il gruppo consiliare nel quale è stato eletto, non il partito, attenzione. Per esempio, giusto per fare un esempio: se si dovesse costituire un giorno mai in Consiglio Comunale la delegazione di Forza Italia, per esempio – avrebbe il diritto a farlo perché il nuovo regolamento prevede che è necessario il numero minimo di due Consiglieri – questo gruppo di Forza Italia è ad esempio, una parte del preconstituito gruppo del PdL, i rimanenti della PdL – la cui PdL non c'è più – non è detto che si devono per forza sposare con un altro partito. Loro sono stati eletti nella lista della PdL e nella lista della PdL possono rimanere. Mi sbaglio? Quindi vi prego di scollegare l'appartenenza al gruppo consiliare nel quale si è stati eletti nel momento dell'elezione amministrativa del 2012, da quella che può essere la vita del partito che può anche scomparire dalla cartina geografica, ma che per il Consigliere eletto e che opera e lavora in Consiglio Comunale nulla ha a che vedere. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Consigliere Dellarosa.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Grazie Presidente. Non serve più perché quello che dovevo dire io, l'ha anticipato il signor che stava di fronte. Proprio per questo... non sto scherzando, veramente. Sta pure ridendo. Grazie

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Per voi che fate parte della commissione, avete lavorato sulla modifica sicuramente avete avuto modo di discutere di queste questioni. Consigliere Quaranta.

Consigliere Domenico QUARANTA

Infatti. Secondo me ci andiamo un po' ad arrovelare in un discorso articolato. Ragionando sempre per ipotesi: io che faccio parte del gruppo PdL, cinque miei colleghi se ne vanno e rimango solo; a quel punto divento di fatto un gruppo da una persona. Pure io sarei teoricamente legittimato, siccome sono rimasto orfano dei miei compagni, a cambiare la denominazione sociale. Andiamo a creare una serie di sfaccettature che diventano di difficile comprensione secondo me. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere. Galizia prego.

Consigliere Michele GALIZIA

A partire dal mio collega Pinto che tanto fa... lo ho detto una cosa semplice: se la lista civica si scioglie, si può cambiare o no? È chiaro che se si scioglie per aderire un altro movimento, io rappresento sempre quella lista. Punto. mi sembra una cosa... il mio elettorato – se vogliamo parlare di elettorato, chi ha sostenuto la lista – è sempre quello... io non... forse stiamo parlando il politologo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sindaco voleva intervenire? Prego Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Io volevo con tranquillità sempre riflettere. È chiaro che una volta eletti i Consiglieri Comunali di una lista poi si entra in Consiglio Comunale e si rappresentano i cittadini nell'assise comunale. Si rappresenta il partito, ma soprattutto i cittadini. È una sottile distinzione, di una certa importanza. Poi soprattutto l'altra riflessione è questa: un Consiglio Comunale per poter operare tranquillamente e dare risultati importanti sia sul piano programmatico, ma anche sul piano regolamentare, di regolamenti da approvare, ecc... non può farsi condizionare – tra virgolette, laddove fosse mai possibile – dagli scenari politici, mutevoli. Se lo statuto e il regolamento viene impostato in questo modo il Consiglio Comunale rischia di diventare la cassa di risonanza delle – chiamiamole – giuste, legittime evoluzioni politiche del quinquennio in questione. Fermo restando che il Consiglio rappresenta comunque i cittadini, deve avere una sua autonomia di funzionamento sganciata – tra virgolette – da quelle che sono le modifiche politiche. Questa è una riflessione. Per quanto riguarda il quesito che pone il Consigliere Galizia, penso che lo sa molto bene. Se un Consigliere eletto in una lista civica, la quale poi decide ufficialmente di chiudere, di non essere più presente sul territorio comunale, il Consigliere può tranquillamente attualmente partecipare a un'altra formazione politica; è chiaro che deve essere una formazione politica presente in Consiglio Comunale e deve essere – tra virgolette – concordato con chi lo rappresenta. L'attuale statuto lo consente questo. Non si rimane completamente fuori. Il problema può nascere laddove il Consigliere di questa lista non trova corrispondenza in nessuna lista o partito rappresentato in Consiglio Comunale. In questo sì, allora si può creare il problema che lei diceva prima. Non so se è un vero problema, perché io ho il dovere di ricordare al Consiglio Comunale, perché poi il regolamento bisogna interpretarlo, ci sono i modi per interpretarlo. Posso solo ricordare che laddove si dovesse creare questa cosa, mi risulta che in passato – non ricordo in quale legislatura, onestamente, ma con questo regolamento vigente, con questo statuto soprattutto, perché lo statuto è più antico del regolamento – ci sono stati dei casi: uno lo ricordo molto bene, di un Consigliere Comunale che rappresentava una lista di un partito che non ci fu più e si dichiarò di un altro partito e ha continuato a fare il Consigliere Comunale di quell'altro partito, fino alla fine della legislatura e nessuno gli ha detto niente.

Intervento fuori microfono.

Entra il Consigliere comunale Miccolis M.; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sì ma non più in conferenza dei capigruppo.

Intervento fuori microfono.

Sindaco Francesco TRICASE

Sì, ma partecipava, veniva convocato alle conferenze di capigruppo con quel nuovo partito a cui aveva aderito.

Intervento fuori microfono.

Questo voglio ricordare a questo Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

No, forse Sindaco se il caso è quello a cui penso pure io, non veniva però invitato in conferenza dei capigruppo. Con il passaggio per il requisito del capogruppo. Io ho questo ricordo.

Sindaco Francesco TRICASE

Le assicuro che veniva convocato ovunque, rappresentava con questa nuova sigla quel partito, è avvenuto così. Lo ricordo bene. Non andiamo adesso nel particolare.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Io ho un ricordo che non partecipava più alle conferenze dei capigruppo.

Sindaco Francesco TRICASE

È sicuro che è così. Diciamo Consigliere Galizia, lei ha diverse possibilità, non rimarrà mai... stia tranquillo insomma.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia per il nostro regolamento, chi si distacca dal gruppo in cui è stato eletto e non aderisce ad un gruppo già costituito, non acquisisce le prerogative spettanti un gruppo e quindi bisogna trovare all'interno del Consiglio Comunale un gruppo già costituito. Questo è quello che prevede il nostro regolamento. L'oggetto della modifica della presente delibera è l'aggiunta di un nuovo comma, il 5 bis, che prevede la costituzione di nuovi gruppi consiliari a seguito... Chiudiamo la discussione. Poniamo intanto in votazione... Ha chiesto la parola Consigliere o era già prenotata? Se vuole intervenire poi poniamo in votazione l'emendamento. Prego Consigliere.

Consigliere Michele GALIZIA

È chiaro che io in Consiglio Comunale posso parlare a nome anche di un gruppo di amici e quanto altro. Era giusto per dare una logica al gruppo o a chi oggi noi rappresentiamo. È chiaro che se domani mattina arriva la lettera al Presidente del Consiglio dal movimento Castellana per Tutti, dove dice che ha chiuso baracca, io dico che parlo a nome di Castellana per Tutti, però Castellana per Tutti non esiste, era giusto per dare una logica a chi oggi fa degli interventi in Consiglio Comunale. Tu parli a nome di "Castellana per Tutti" però non esiste più. Era per questo che io dicevo diamo senso a quello che noi oggi rappresentiamo. Solo qui. È chiaro che il PdL, chi ha votato il PdL non pensava che dopo due o tre mesi, dopo un anno nascesse di nuovo Forza Italia. Dobbiamo andare a chiedere a tutti i votanti se sono d'accordo di creare Forza Italia e quanto altro. Questo è il punto. Va beh, vorrà dire che devo restare a Castellana.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Dellarosa, anche se c'era prima...

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Michele ti voglio ricordare una cosa: anche se il partito non c'è più, tu rappresenti sempre una fetta di cittadini. Cittadini che ti hanno votato, perché le idee che hai portato, che tu volevi o porti in Consiglio, sono quelle idee di quelle persone che ti hanno votato. Non vedo la differenza. Anzi, dovresti essere orgoglioso perché...

Intervento fuori microfono.

Galizia fuori microfono, come al solito che dici tu.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Abbiamo questa brutta abitudine in questo Consiglio Comunale.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Quindi non ti preoccupare. Tu hai sempre la gente dietro le tue spalle e devi continuare così. Lascia stare il partito.

Intervento fuori microfono.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie. Consigliere D'Alessandro e poi in votazione l'emendamento.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Concludo. Il sottoscritto assolutamente non si vuole dichiarare di nessun partito che sia. Assolutamente.

Intervento fuori microfono.

Che sia ben chiaro. Assolutamente.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Infatti la richiesta della proposta di modifica è arrivata da altre persone, non dal Consigliere D'Alessandro.

Entra il Consigliere comunale, Rinaldi A.; **Presenti 16**

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Assolutamente. Vi posso assicurare che io pensavo con questo emendamento di risolvere molti quesiti che voi stessi oggi, in questa aula, state ponendo. Perché alla fine può succedere. Diciamo che ci auguriamo che non succeda, però può succedere che avremo un gruppo misto anche di cinque o sei persone, dove voglio vedere chi sarà il capogruppo. Là andremo a sorridere. Sarà una dibatt totale, come dice il Consigliere Galizia. Visto che lei stessa Presidente ci ha detto che andiamo a modificare più di un articolo dello statuto e del funzionamento del Consiglio Comunale, visto che i costi di pubblicazione sono tanti, un domani andiamo incontro probabilmente ad una modifica del genere, possiamo dire "ci avevamo pensato". Tutto qui. Il mio emendamento non serviva a creare tutte queste preoccupazioni, assolutamente. Volevo soltanto portare del mio in questo statuto e poi nel regolamento del funzionamento comunale. Io ovviamente voterò a favore del mio emendamento. Mi auguro che i colleghi Consiglieri facciano lo stesso. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere. Poniamo in votazione intanto l'emendamento.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	16
Voti favorevoli	5
Contrari	11 (Tricase F. Simone L., Rinaldi A., Dellarosa V., Barletta D., Quaranta D., Montaruli M., Sgobba M., Miccolis M., Ramirra L., Pinto S..)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

11 contrari, 5 favorevoli. Quindi l'emendamento è respinto. Passiamo alla votazione... intanto riferisco il parere favorevole sia della commissione – l'ha già annunciato il Presidente prima – che dei Revisori dei Conti. Ora poniamo in votazione la proposta di modifica allo statuto così come prima letta. Votiamo.

Intervento fuori microfono.

Sì, sulla modifica all'art. 5 bis.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	16
Voti favorevoli	12
Astenuti	4 (Galizia M., Longobardi P., D'Alessandro V., Frallonardo L.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Siamo 12 favorevoli, Segretario, 4 astenuti. Gli astenuti: Galizia, Longobardi, D'Alessandro e Frallonardo. Allora, la proposta di modifica dello Statuto è accolta, è approvata, con il voto favorevole superiore a quello dei 2/3 dei Consiglieri, quindi non c'è bisogno di procedere con quanto stabilito dall'art. 6 del TUEL al comma 4. Dobbiamo votare nuovamente lo Statuto? No, Segretario penso che con la votazione sull'articolo è intesa anche la votazione ammessa. Perfetto. Allora, non votiamo neanche per l'immediata eseguibilità perché come dicevo prima, va pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

Chiuso il punto 1, aggiornamento Statuto Comunale.

pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

vista la proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio di Presidenza, Settore I – Segreteria Generale - Turismo – Cultura e Spettacolo, come di seguito riportata:

Richiamate le deliberazioni di Consiglio comunale, esecutive ai sensi di legge:

n. 156 dell'08/10/1991, con la quale si adottava lo Statuto di questo Comune;

nn. 13 e 35, rispettivamente del 13/03/1995 e 07/06/1995, con le quali si approvava una prima revisione al testo statutario a seguito di quanto disposto dalla legge 25/03/1993, n. 81;

n. 136 del 14/12/2000 con la quale si approvava una seconda revisione allo Statuto Comunale resa necessaria dall'entrata in vigore del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

n. 26 del 23/02/2009 e successiva n. 11 del 27/03/2013 con le quali si approvavano le modifiche al vigente Statuto Comunale;

vista la proposta di modifica e/o integrazione da apportare all'art. 65 del vigente Statuto comunale, predisposta dal Ufficio di Presidenza, come di seguito riportata:

All'art. 65 “ **I Gruppi consiliari e la Conferenza dei Capigruppo** ” dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:

5-bis. <<I Gruppi possono apparentarsi o unificarsi, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio. Con analoghe modalità nel corso del mandato è consentita la costituzione di nuovi Gruppi consiliari, composti almeno da due Consiglieri. Il nuovo gruppo consiliare elegge al suo interno il Presidente, dandone comunicazione per iscritto

al Presidente del Consiglio. In mancanza di tale comunicazione, assume la funzione di Presidente del gruppo il Consigliere “anziano” secondo la legge ed il presente Statuto.>>;

Ritenuto opportuno accogliere la proposta di apportare le modifiche all’art. 65 del vigente Statuto comunale come innanzi riportate;

visto il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore I “Segreteria Generale – Turismo – Cultura e Spettacolo”, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportato;

visto il parere in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Settore IV “Demografici-Finanziario-Tributi” ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportato;

visto il parere “favorevole” espresso dalla 1^a Commissione Consiliare “Affari Istituzionali – Appalti e convenzioni” nella seduta del 04/06/2014;

visto il parere “favorevole” espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 17/06/2014;

visto l’art. 6 del D.Lgs n. 267/2000 recante il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli EE.LL.;

visto il vigente Statuto Comunale;

visto il Regolamento di Contabilità dell’Ente;

visto l’esito della votazione, eseguita in forma palese, con sistema elettronico, come sopra riportata;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. **di modificare** l’art. 65 del vigente Statuto, che viene così riformulato:

Art. 65

I GRUPPI CONSILIARI E LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano, salva diversa determinazione, un gruppo consiliare.
2. Ciascun gruppo è costituito da almeno due Consiglieri. Nel caso in cui una lista partecipante alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere, a questo sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettanti ad un gruppo consiliare.
3. Nella prima seduta del Consiglio Comunale successiva a quella di insediamento, i gruppi consiliari, costituiti in conformità ai precedenti commi, comunicano alla presidenza il Consigliere da ciascuno di essi eletto Presidente del gruppo. Con la stessa procedura dovranno essere segnalate al Presidente del Consiglio comunale le variazioni della persona del Presidente del gruppo. In mancanza di tali comunicazioni viene considerato Presidente del gruppo il Consigliere “anziano” secondo la legge ed il presente Statuto.
4. Il Consigliere che intende appartenere a un gruppo diverso da quello in cui è stato eletto deve darne comunicazione al Presidente del Consiglio, allegando la dichiarazione di accettazione del Presidente del nuovo gruppo.
5. Il Consigliere che si distacca dal gruppo in cui è stato eletto e non aderisce ad altri gruppi non acquisisce le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare. Qualora almeno due Consiglieri vengano a trovarsi nella predetta condizione, essi costituiscono un gruppo misto che elegge al suo interno il Presidente del gruppo.

Della costituzione del gruppo misto deve essere data, da parte dei Consiglieri interessati, comunicazione scritta al Presidente del Consiglio.

5-bis. I Gruppi possono apparentarsi o unificarsi, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio. Con analoghe modalità nel corso del mandato è consentita la costituzione di nuovi Gruppi consiliari, composti almeno da due Consiglieri. Il nuovo gruppo consiliare elegge al suo interno il Presidente, dandone comunicazione per iscritto al Presidente del Consiglio. In mancanza di tale comunicazione, assume la funzione di Presidente del gruppo il Consigliere "anziano" secondo la legge ed il presente Statuto.

6. I Presidenti dei gruppi consiliari costituiscono una Commissione consiliare istituzionale nell'ambito della quale ciascun Presidente, per le decisioni ed i pareri che comportino votazioni, esercita diritto di voto proporzionale al numero dei Consiglieri componenti il suo gruppo. La Commissione è presieduta dal Presidente del Consiglio ed assume la denominazione di "Conferenza dei Capigruppo".

7. La Conferenza dei Capigruppo è l'organo consultivo del Presidente del Consiglio nell'esercizio delle funzioni di Presidente delle adunanze consiliari; concorre alla programmazione delle riunioni e ad assicurare lo svolgimento dei lavori del Consiglio nel modo migliore.

8. Il Regolamento definisce le altre competenze della Conferenza dei Capigruppo compresa quella di Organo consultivo del Presidente per l'autonomia del Consiglio e le norme per il suo funzionamento.

9. Con il Regolamento sono definiti i mezzi e le strutture di cui dispongono i gruppi consiliari, per assicurare l'esercizio delle funzioni stabilite.

2. **di dare atto** che con le modifiche così come approvate, viene sostituita e abrogata ogni precedente disposizione in materia;
3. **di dare mandato** al Responsabile del Settore I a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla procedura di pubblicazione e trasmissione dello Statuto;
4. **di dare atto** che solo con l'effettiva entrata in vigore della modifica Statutaria, nel rispetto dell'art. 6 del D.Lgs n. 267/2000 recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL, sarà trasmessa una copia dello Statuto novellato ai Consiglieri comunali ed ai Responsabili di Settore.

Il Redattore
U.c.c./nd

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Favorevole.

Castellana Grotte, 12/06/2014

Il Responsabile del Settore I
f.to dott. Gerardo Gallicchio

Parere di regolarità contabile: Si attesta la irrilevanza del parere in ordine alla regolarità contabile, non comportando la presente proposta riflessi

diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Castellana Grotte, 12/06/2014

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 1416

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 01/08/2014 al 16/08/2014.

Castellana Grotte, 01 agosto 2014

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo